



Giovedì 22 si è rinnovata la cerimonia alle Fosse Ardeatine alla presenza del Capo dello Stato e delle più alte cariche civili e militari e dei gonfaloni delle città martiri. Passano gli anni, ma il dolore e l'esecrazione per quel terribile atto rimane sempre vivo e forte. Un dolore che il tempo non cancellerà e che resterà un monito e una esortazione a coltivare e rafforzare sempre più i sentimenti di pace, di tolleranza. Un drammatico insegnamento per i giovani. Nella ventosa e fredda serata sono state proiettate le foto e letti i nomi delle 335 vittime. Un momento di forte commozione. Vedere quei volti, era come vedere, la quotidianità della sofferenza che si rinnova ancora in tante parti del mondo. Non abbassare la guardia, restare vigili: troppi segnali negativi in giro a cominciare dall'antisemitismo. Facciamo sì che il sacrificio delle 335 vittime non sia stato invano. Alla cerimonia l'ANPC era presente con i VicePresidenti Nazionali Annamaria Cristina Olini e Angelo Sferrazza.

da ANPC Nazionale